

Giovanni Quaranta

Dolcedo. mercoledì 7 Aprile 71

Caro Beppe

Rispondo solo adesso alle tue due lettere, e ti chiedo scusa del ritardo. Ma è andata così, un po' la scuola, un po' il lavoro in casa, un po' sono andato da Carla e un po' anche la mia lentezza.

I nostri lo dovute cercarli, ed lo impegnato un po' di tempo, perde l'opera di sistemazione ed archiviazione di tutte le mie cose, annunciando nei tempi dell'Università (in cui di continuo rimando, o a "dopo la laurea") non è ancora terminato Comunque lo trovato, e lo già incominciato a stabilire. È un lavoro un po' lungo, ma cercherò di mettermi con impegno.

Mi pare una idea buona quella di farne un ciclostile del Cep, e anche quella di mandare il testo a Pinna. Ti manderò qualcosa appena lo avrò pronto.

La ricerca del mio lavoro (cioè, di un lavoro per me, visto che per ora non esiste ancora alcun lavoro che già sia "mio") continua, ma con successi scarsi. Fiat e Stet non rispondono ... Adesso lo provato alla Olivetti. Vedremo.

Ti ringrazio, caldamente, del tuo interessamento e

della tua offerta di aiuto. Per adesso, purtroppo, un
poco esterni di aiuto per tutti ogni problema relativo
alla casa ed alla organizzazione della famiglia futura,
e subordinato al lavoro. Comunque ti informo
negli sviluppi della situazione.

Pinna mi ha mandato la fotocopia del manifesto per
il primo maggio. Penso che ne vanderò a prendere
un po', da affiggere a Saveno Imperia e Diana
Marina.

Beppe, tanti cari auguri (non tanto "per Pasqua",
che è un giorno solo, ma in "occasione di Pasqua",
e per un tempo molto più lungo) a te, ad Angela
e a Sara.

A presto

Giovanni

Carla non è con me, adesso, ma salutala ed
auguraci bene anche a nome mio.